

## LINEE GUIDA OPERATIVE PER LA GESTIONE DI EVENTI

La lettura congiunta, oltre che delle norme, delle circolari e della direttiva ministeriale deve essere tradotta in pratica con la presentazione, da parte dell'organizzatore, di tutto quanto è necessario al rispetto di quanto sopra, ai fini del controllo, in sede istruttoria, da parte di chi è preposto al rilascio delle autorizzazioni e dell'agibilità (SUAP), e in sede operativa da parte di chi è preposto alla verifica dell'effettività delle misure di sicurezza dichiarate (Polizia Municipale).

Come detto nel testo le circolari ministeriali e le direttive pongono a carico del responsabile dell'evento (che deve essere indicato nella richiesta di autorizzazione TULPS o nell'eventuale SCIA, nonché nell'agibilità ex art. 80 TULPS) una serie di adempimenti relativi alle misure di *safety*.

Queste si concretizzano all'interno della documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione e alla richiesta di agibilità, con particolare riferimento alla **predisposizione del piano di sicurezza ed evacuazione** che deve essere proporzionato all'entità dell'evento che si vuole organizzare.

Da ricordare che nessun evento ne è escluso a priori, neanche il più piccolo; egualmente da ricordare che nessun evento può essere autorizzato senza il rispetto delle misure di *safety*, neanche giustificando con motivi di ordine pubblico.

Il piano di sicurezza ed evacuazione deve contenere una valutazione del rischio che si basa su due componenti:

- **valutazione del rischio sanitario** legato all'evento e adozione delle relative misure;
- **valutazione del rischio riguardante le misure a salvaguardia dell'incolumità delle persone (*safety*).**

Si ricorda qui la principale normativa tecnica di riferimento per i vari tipi di manifestazione o luoghi nei quali si possano tenere manifestazioni:

- R.D. 18.06.1931, n. 773 T.U.L.P.S.;
- D.P.R. 28.05.2001, n. 311 (Semplificazione procedimenti Autorizzativi l.p.s.);
- C.M. n. 16 del 16.02.1951 (Ancora valida per le parti non riguardanti gli aspetti di prevenzione incendi);
- C.M. n. 68 del 02.07.1962 (Gare di motoveicoli e autoveicoli);
- D.M. 30.11.1983 (Termini, definizioni e simboli grafici di prevenzione incendi);
- D.M. 26.06.1984 (Reazione al fuoco dei materiali di arredo);
- D.M. 19.08.1996 (Regola tecnica di prevenzione incendi per i locali di p.s.);
- D.M. 16.02.2007 e D.M. 09.03.2007 (Carico d'incendio e resistenza al fuoco delle costruzioni);
- D.M. 10.03.2005 e D.M. 15.03.2005 (Reazione al fuoco dei prodotti da costruzione);
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151;
- Chiarimento Dip. P.S. prot. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013 (parchi divertimenti);
- Legge n. 221/2012 (stabilimenti balneari);
- Ordinanza n. 21 del 21.07.2009 (manifestazioni di equidi);
- Circolare Ministero dell'Interno prot. 17082/114 del 21.12.2009 (carri allegorici);
- Circolare Ministero dell'Interno 7 giugno 2017;
- Circolare Ministero dell'Interno 19 giugno 2017;
- Circolare Ministero dell'Interno 20 luglio 2017;
- Direttiva Ministero dell'Interno 28 luglio 2017;
- Circolare Ministero dell'Interno del 18 luglio 2018.

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO SANITARIO

Riguardo al primo punto si dovrà fare una **valutazione del rischio sanitario** (e conseguente segnalazione alle strutture di soccorso preposte all'emergenza – 118), utilizzando una modulistica come segue, **riferendosi alla specifica normativa in vigore in quella Regione** (per i livelli di rischio sanitario ci si deve riferire alla specifica normativa); si ricordano qui le principali:

- Accordo sancito dalla Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014 (Rep. Atti n. 91) tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali sul documento recante “Linee d’indirizzo sull’organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi e nelle manifestazioni programmate”;
- Emilia-Romagna – D.G.R. del 25 maggio 2015, n. 609;
- Lombardia – D.G.R. del 7 ottobre 2014, n. 2453;
- Marche – DGR del 9 novembre 2015, n. 966;
- Liguria – D.G.R. del 20 maggio 2016, n. 460;
- Campania – Decreto dirigenziale del 19 aprile 2017, n. 77;
- Sardegna – Deliberazione del 22 dicembre 2015, n. 65/2013;
- Basilicata – Deliberazione del 30 ottobre 2015, n. 1388;
- Umbria – D.G.R. del 9 dicembre 2015, n. 1468;
- Piemonte – D.G.R. del 29.12.2014, n. 59-870
- Trentino Alto Adige – DGP del 18 maggio 2015, n. 814;
- Toscana – D.G.R. del 23 febbraio 2015, n. 149.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
recapito telefonico \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_  
mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

In qualità di Organizzatore/Responsabile della manifestazione

Denominazione evento/manifestazione:	
che si svolgerà a	Via/Piazza:
In data/nei giorni	Con orario

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445,  
in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

### DICHIARA

**che la classificazione del livello di rischio della manifestazione sopraindicata, calcolata applicando i punteggi di cui alla tabella per il calcolo del livello di rischio allegato \_\_\_\_\_ della D.G.R. \_\_\_\_\_, che si allega alla presente, è la seguente:**

*(barrare la casella ricorrente)*

<b>A - Livello di Rischio molto basso/basso punteggio &lt; 18</b>
<b>AVVERTENZA</b> Per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso, l’Organizzatore deve dare comunicazione dello svolgimento dell’evento/manifestazione almeno 15 giorni prima dell’inizio dello stesso alla Centrale Operativa Unica Regionale 118. Per tale tipologia di manifestazioni/eventi non è necessario la stesura del Piano di Soccorso
<b>B - Livello di Rischio moderato/elevato: punteggio tra 18 e 36</b>
<b>AVVERTENZA:</b> Per eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato, l’Organizzatore deve predisporre il Piano di Soccorso Sanitario con risorse di soccorso sanitario aggiuntive dedicate all’evento. Deve inviare la comunicazione di svolgimento almeno 30 giorni prima dell’inizio della manifestazione/evento alla Centrale Operativa Unica Regionale 118. allegando il Piano di Soccorso Sanitario relativo all’evento. Se dopo l’invio non intervengono prescrizioni da parte del Centrale Operativa Unica Regionale 118 il Piano si intende autorizzato.

**C - Livello di Rischio molto elevato punteggio tra 37 e 55**

**AVVERTENZA:** Per eventi a rischio molto elevato, l'Organizzatore deve predisporre il Piano di Soccorso Sanitario con risorse di soccorso sanitario aggiuntive dedicate all'evento e attendere l'autorizzazione. Deve inviare la comunicazione di svolgimento alla Centrale Operativa Unica Regionale 118 almeno 45 giorni prima dell'inizio della manifestazione/evento allegando il Piano di Soccorso Sanitario relativo all'evento. La Centrale Operativa Unica Regionale 118 eseguirà tutte le valutazioni di competenza nel merito del Piano di Soccorso Sanitario presentato, riservandosi di chiedere chiarimenti nel merito dello stesso e di fornire all'Organizzatore prescrizioni vincolanti per la successiva autorizzazione. Al termine delle valutazioni e dopo il riscontro dell'avvenuta esecuzione delle eventuali modifiche/correttivi richiesti, la Centrale Operativa Unica Regionale 118, validerà il Piano di Soccorso Sanitario presentato dandone comunicazione all'Organizzatore.

**Che l'Ente/Associazione che espletterà il servizio sanitario in occasione della manifestazione in oggetto è la seguente:**

Ente/Associazione	
Nominativo Referente del Servizio Sanitario	
Telefono:	Mail:

**che le risorse impiegate per l'espletamento del servizio sanitario sono le seguenti:**  
(vedi legenda)

Tipologia di risorsa del soccorso sanitario* (indicare la tipologia secondo la Legenda sotto indicata)	Punto di stazionamento	Targa automezzo	Nominativo Responsabile	Recapito telefonico
Annotazioni				

**\* Legenda**

- A): Ambulanza da soccorso;  
 B): Ambulanza da trasporto;  
 M): Mezzi o unità medicalizzate  
 S): Team di Soccorritori a piedi

Data \_\_\_\_\_

**L'Organizzatore/Responsabile dell'evento/manifestazione**

\_\_\_\_\_  
(firma leggibile)

Allegati: Copia documento identità del dichiarante (obbligatorio)  
 Tabella calcolo livello di rischio – Allegato A1 (obbligatoria)  
 Piano di Soccorso Sanitario (obbligatorio per manifestazione/evento con livello di rischio classificato In Moderato/elevato B o in Elevato C).

Il livello di rischio sanitario viene calcolato tramite un sistema a punteggio (allegato A1 dell'accordo della conferenza unificata n. 91 del 05/08/2014), molto simile a quello della direttiva del 28 luglio 2017, come segue.

<b>Livello di rischio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Rischio molto basso / basso</b>	<b>&lt;18</b>
<b>Rischio moderato / elevato</b>	<b>18 - 36</b>
<b>Rischio molto elevato</b>	<b>37-55</b>

La determinazione del punteggio impone i seguenti obblighi:

- a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso: comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 **almeno 15 giorni prima dell'inizio**;
- b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato: comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 **almeno 30 giorni prima dell'inizio**, trasmissione del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione), rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118;
- c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato: comunicazione dello svolgimento dell'evento al Servizio di Emergenza Territoriale 118 **almeno 45 giorni prima dell'inizio**, acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118, del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione), rispetto delle eventuali prescrizioni fornite dal Servizio di Emergenza Territoriale 118.

Per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio deve inoltre essere rispettato quanto segue:

- presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni;
- se l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere al Servizio di Emergenza Territoriale 118 la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

**Tabella: Calcolo del livello di rischio.**

*Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione*

<b>Variabili legate all'evento</b>			
Periodicità dell'evento	Annualmente	<b>1</b>	
	Mensilmente	<b>2</b>	
	Tutti i giorni	<b>3</b>	
	Occasionalmente/all'improvviso	<b>4</b>	
Tipologia di evento	Religioso	<b>1</b>	
	Sportivo	<b>1</b>	
	Intrattenimento	<b>2</b>	
	Politico,sociale	<b>3</b>	
	Concerto pop/rock	<b>4</b>	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	<b>1</b>	
	Possibile consumo di droghe	<b>1</b>	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	<b>1</b>	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	<b>1</b>	
	Presenza di figure politiche-religiose	<b>1</b>	
	Possibili difficoltà nella viabilità	<b>1</b>	
	Presenza di tensioni socio-politiche	<b>1</b>	
Durata	<12 ore	<b>1</b>	
	da 12 h a 3 giorni	<b>2</b>	
	> 3 giorni	<b>3</b>	
Luogo (più scelte)	In città	<b>0</b>	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	<b>1</b>	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	<b>1</b>	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	<b>1</b>	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	<b>1</b>	
	All'aperto	<b>2</b>	
	Localizzato e ben definito	<b>1</b>	
	Esteso > 1 campo di calcio	<b>2</b>	
	Non delimitato da recinzioni	<b>1</b>	
	Delimitato da recinzioni	<b>2</b>	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	<b>2</b>	
	Recinzioni temporanee	<b>3</b>	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	<b>3</b>	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	<b>-1</b>	
	Disponibilità d'acqua	<b>-1</b>	
	Punto di ristoro	<b>-1</b>	

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000-25.000		<b>1</b>
	25.000- 100.000		<b>2</b>
	100.000-500.000		<b>3</b>
	>500.000		<b>4</b>
Età prevalente dei partecipanti	25-65		<b>1</b>
	<25 - >65		<b>2</b>
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m <sup>2</sup>		<b>1</b>
	Media 3-4 persone/m <sup>2</sup>		<b>2</b>
	Alta 5-8 persone/m <sup>2</sup>		<b>3</b>
	Estrema > 8 persone/m <sup>2</sup>		<b>4</b>
Condizione dei partecipanti	Rilassato		<b>1</b>
	Eccitato		<b>2</b>
	Aggressivo		<b>3</b>
Posizione dei partecipanti	Seduti		<b>1</b>
	In parte seduti		<b>2</b>
	In piedi		<b>3</b>
<b>Score totale</b>			

**Tabella: Algoritmo di Maurer**

*Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118.*

ALGORITMO DI MAURER	
<b>1</b>	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)
<b>2</b>	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500 visitatori 1 punto 1000 visitatori 2 punti 1500 visitatori 3 punti 3000 visitatori 4 punti 6000 visitatori 5 punti 10000 visitatori 6 punti 20000 visitatori 7 punti 1 punto per ulteriori 10000 Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato	In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste  Ogni 500 visitatori viene dato un punto

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

**3****TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

**4****PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

**5****POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

**6**

1. i punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro  
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione

I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto  
Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Che conduce all'individuazione delle risorse sanitarie necessarie come segue.

Definizione delle risorse necessarie in base al punteggio ottenuto							
Ambulanze da soccorso		Ambulanze da trasporto		Team di Soccorritori a piedi		Mezzi o unità medicalizzate	
Punteggio	Amb. socc	punteggio	Amb. trasp	punteggio	soccorritori	punteggio	medici
0,1 – 6,0	0	0,1 – 4,0	0	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	1	4,1 – 13,0	1	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	2	13,1 – 25,0	2	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	3	25,1 – 40,0	3	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	4	40,1 – 60,0	4	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	5	60,1 – 80,0	5	40,1 – 60,0	30		
> 100,1	6	80,1 – 100,0	6	60,1 – 80,0	40		
		100,1 – 120,0	8	80,1 – 100,0	80		
				100,1 – 120,0	120		

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO SAFETY**

Riguardo al secondo punto (valutazione del rischio riguardante le misure a salvaguardia dell'incolumità delle persone - *safety*), il responsabile / organizzatore dell'evento dovrà presentare una relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato, secondo lo schema seguente; alla stessa dovrà essere allegata la valutazione operata secondo il sistema dei punteggi riportato nella direttiva ministeriale del 28 luglio 2017.

Vanno ricordati quali sono gli obiettivi della direttiva.

# Principali contenuti della Direttiva Ministero Interno 28 luglio 2017

CAPENZA DELLE AREE:  
EVITARE  
SOVRAFFOLLAMENTI

REGOLARE E  
MONITORARE GLI  
ACCESSI

PERCORSI DI ACCESSO  
ALL'AREA E DI DEFLUSSO  
DEL PUBBLICO LIVERI

PIANO DI EMERGENZA  
ED EVACUAZIONE

SUDDIVISIONE IN  
SETTORI DELL'AREA  
DELL'EVENTO

SQUADRA OPERATORI  
PER ACCOGLIENZA,  
INSTRADAMENTO,  
REGOLAMENTAZIONE  
DEFLUSSI, EVACUAZIONE

SPAZI DI SOCCORSO  
ADEGUATI E PUNTI DI  
PRIMO INTERVENTO

DIFFUSIONE AUDIO  
VIDEO AVVISI AL  
PUBBLICO SU COSA FARE  
IN EMERGENZA

VALUTAZIONE  
PROVVEDIMENTI PER  
DIVIETI USO VETRO E  
LATTINE



## (SCHEMA DI RELAZIONE TECNICA)

**1. PREMESSA**

La presente relazione illustra gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la manifestazione temporanea denominata “ \_\_\_\_\_ ”

che si svolgerà nel Comune di \_\_\_\_\_,

via \_\_\_\_\_, ed organizzata da \_\_\_\_\_.

La manifestazione temporanea si svolgerà nelle giornate di \_\_\_\_\_

con i seguenti orari: \_\_\_\_\_.

Il responsabile della manifestazione è il Sig. \_\_\_\_\_,

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,

residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_,

recapito telefonico \_\_\_\_\_, recapito e-mail \_\_\_\_\_,

recapito telefonico per eventuali urgenze \_\_\_\_\_.

**La presente relazione è redatta con riferimento agli elaborati grafici in allegato ed ogni altra annotazione atta ad individuare la consistenza, i percorsi delle vie di esodo e le attrezzature antincendio, in rispetto alla normativa vigente con particolare riferimento a quanto prescritto dal D.M. 19/08/1996, alle direttive tecniche di prevenzione incendi applicabili nei casi di seguito indicati, nonché alle circolari ministeriali 7 giugno 2017, 19 giugno 2017, 20 luglio 2017 e direttiva in data 28 luglio 2017.**

**2. DATI GENERALI**

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	
Luogo ed indirizzo della manifestazione	
Data e durata della manifestazione	
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	

### 3. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	<i>(Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico)</i>
Accessi	<i>(Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione, riportandoli anche sugli allegati grafici)</i>
Parcheggi	
Tipologia della manifestazione	<i>(Specificare di cosa si tratti)</i>
Programma ed attività previste	a) giorno _____ ore _____ inizio manifestazione; b) giorno _____ ore _____ ; c) giorno _____ ore _____ ; d) giorno _____ ore _____ ; e) _____ <i>(allegare locandina o programma stampato)</i>
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	<i>(Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione e corrispondentemente indicarle negli elaborati grafici allegati.)</i>

### 4. AREA MANIFESTAZIONE

*(inserire la planimetria)*

#### CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI.

Per quanto riguarda le strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/1984).

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, devono essere allegati tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, ecc. Le documentazioni dovranno essere fornite dal locatore della struttura se la stessa non è di proprietà.

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	<i>(Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista - tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc. - la tipologia dei materiali di costruzione, dimensioni, descrizione locali, numero e tipologia degli accessi, posti a sedere)</i>
Resistenza al fuoco	<i>(Indicare la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. Detta certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84). Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria)</i>
Carico d'incendio	<i>(Indicare per ogni struttura o locale il carico massimo di incendio previsto, con calcolo redatto da professionista abilitato)</i>
Compartimentazioni	<i>Indicare per le strutture permanenti la resistenza al fuoco di eventuali compartimentazioni mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La certificazione deve essere prodotta da tecnico abilitato; per le strutture temporanee a noleggio allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria)</i>
Reazione al fuoco	<i>(Allegare certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione) quali ad esempio:</i>

**VIE DI USCITA – AFFOLLAMENTO PREVISTO**

DATI	DESCRIZIONE
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	
Capacità di deflusso	
Numero e posizione delle uscite	
Lunghezza e larghezza dei percorsi	
Scale	
Porte	
Distribuzione dei posti a sedere	
Distribuzione dei posti in piedi	

**5. IMPIANTI ELETTRICI.**

Gli impianti elettrici esistenti possiedono la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/2008) allegata alla documentazione tecnica.

**Gli impianti elettrici sono stati progettati da apposito professionista abilitato iscritto al rispettivo albo, tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, e saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/2008).**

DATI	DESCRIZIONE
Caratteristiche generali	
Cavi elettrici	
Quadro elettrico generale	
Quadri elettrici secondari	
Apparecchi di illuminazione	

Illuminazione di sicurezza	<i>(L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche: l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività, l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti, deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni)</i>
Impianto di terra	
Gruppi elettrogeni	
Carichi sospesi	

## 6. IMPIANTI TERMOTECNICI

Gli impianti termotecnici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, saranno progettati da apposito professionista abilitato iscritto al rispettivo albo, tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, e saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/2008).

DATI	DESCRIZIONE
Impianto termico in genere	

## 7. IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL).

Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, saranno progettati da apposito professionista abilitato iscritto al rispettivo albo, tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, e saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/2008).

DATI	DESCRIZIONE
Generalità	
Aerazione locali	

Prescrizioni	
Caratteristiche:	
Tubazioni	

#### 8. IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO.

DATI	DESCRIZIONE
Estintori	<i>(Tipologia, numero, visibilità)</i>
Naspi ed idranti	



Impianti di rivelazione incendi	
Impianti di spegnimento automatico	

**9. STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO.**

<b>DATI</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
Tendoni o altre strutture	<i>(Specificare le caratteristiche tecniche con particolare riguardo alla sicurezza strutturale e da incendio)</i>

**10. AUTORIZZAZIONI – COMUNICAZIONI - SCIA**

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione alimenti e bevande	
Lotterie	
Tombole	
Pesche o banchi di beneficenza	
Occupazione suolo pubblico	

**11. ASPETTI IGIENICO SANITARI**

DATI	DESCRIZIONE
Approvvigionamento idrico	
Scarico acque reflue	
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	
Servizi igienici	<i>(Indicazione del numero e dell'ubicazione, della differenziazione, del piano di sanificazione periodica in caso di più ore e giorni, servizio igienico 1 per sesso ogni 250 persone dei quali uno accessibile a disabili)</i>

Igiene degli alimenti	
Servizio veterinario	<i>(In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali devono essere fornite le indicazioni su tipologia di sistemazione degli animali, l'abbeveraggio ed il nutrimento, le aree di riposo, le zone di riparo dalle intemperie, eventuale servizio veterinario di controllo. Necessario il nulla osta sanitario).</i>
Viabilità	<i>(Specificare la viabilità di accesso per i servizi di emergenza con l'impegno a comunicare ogni eventuale variazione)</i>

## 12. SERVIZIO DI VIGILANZA.

DATI	DESCRIZIONE
Servizio di vigilanza antincendio	<p><i>(Specificare se è stato richiesto il servizio di vigilanza del Vigili del Fuoco che è obbligatorio nei seguenti casi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>- teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi con capienza superiore a 500 posti; teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti;</i></li> <li><i>- teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive con capienza superiore a 100 posti, quando è prevista la presenza del pubblico;</i></li> <li><i>- sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti;</i></li> <li><i>- impianti per attività sportive all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive;</i></li> <li><i>- impianti per attività sportive al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive;</i></li> <li><i>- edifici, luoghi e locali posti al chiuso ove si svolgono, anche occasionalmente, mostre, gallerie, esposizioni con superficie lorda superiore a 2.000 m<sup>2</sup>; fiere e quartieri con superficie lorda superiore a 4.000 m<sup>2</sup> se al chiuso e 10.000 m<sup>2</sup> se all'aperto;</i></li> <li><i>- locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone;</i></li> <li><i>- luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone. )</i></li> </ul>

Servizio interno di vigilanza antincendio	<i>(Specificare il servizio interno di vigilanza con addetti in possesso di attestato per rischio medio o elevato; il numero degli addetti è in funzione della capienza)</i>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso antincendio	<i>Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.</i>

### 13. CARTELLONISTICA.

Tutta l'area, sarà dotata di segnaletica conforme alle disposizioni di cui al Titolo V del D.Lgs. n. 81/2008 e suoi allegati correlati.



### 14. RILIEVO DI PARTICOLARI SITUAZIONI PERICOLOSE.

Non si ravvisano situazioni di particolare pericolosità. Si ricorda che, l'area della manifestazione è situata (RIPORTARE DESCRIZIONE AREA) in un'ampia area verde con numerosi punti "calmi". Sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica. La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da non meno di n. \_\_\_\_\_ persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio elevato di cui al D.M. 10/03/1998.

DATI	DESCRIZIONE
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<i>(Inserire il tempo stimato di arrivo di Vigili del Fuoco, 118)</i>
Pronto soccorso	<i>(Precisare quali spazi sono disponibili per l'attestazione dei mezzi)</i>
Protezione civile od altra associazione	<i>(Precisare presenza delle associazioni o della protezione civile)</i>

## 15. GESTIONE DELLA SICUREZZA.

Il responsabile dell'attività, o persona a lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di uscita, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- dovrà essere verificata l'efficienza dei presidi antincendio, verificando l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle Normative vigenti;
- dovrà essere fatto osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- non dovrà essere effettuato stoccaggi intensivo e comunque il carico di incendio, in qualsiasi ambiente non dovrà superare i 15 kg/m<sup>2</sup>.

## 16. PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza. Infatti, durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da non meno di n. 2 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio medio di cui al D.M. 10/03/1998. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>118</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>DITTA IMPIANTI ELETTRICI</b>	
<b>DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI</b>	
<b>DITTA IMPIANTO GAS</b>	

*esempio elenco numeri telefonici utili*

### **Componenti del servizio interno di vigilanza antincendio**

I nominativi dei componenti del servizio antincendio della piazza sarà il seguente:

- COORDINATORE Sig. \_\_\_\_\_
- AIUTANTE Sig. \_\_\_\_\_
- AIUTANTE Sig. \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

Gli attestati di superamento dell'esame saranno allegati alla presente e in ogni caso saranno a disposizione prima dell'avvio della manifestazione stessa.

DATI	DESCRIZIONE
Servizio interno di vigilanza antincendio	<p><i>(Deve essere previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VV.F. per rischio medio o elevato)</i></p> <p><i>(Consultare la tabella predisposta dal Comando Prov.le VV.F. del luogo)</i></p>
Servizio interno di primo soccorso	<p><i>E' necessario assicurare sempre la costante presenza durante la durata di tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo di almeno due addetti adeguatamente formati al primo soccorso e dotati di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N. (Centrale operativa 118).In caso di manifestazioni sportive anche amatoriali o manifestazioni con rilevante partecipazione di pubblico sarà garantita la presenza di ambulanza con medico a bordo.</i></p> <p><i>Dovrà essere data comunicazione dei nominativi degli addetti alla sicurezza con relativo attestato di idoneità</i></p>

### **17. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO.**

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

### **AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO**

#### **IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI**

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

**SCENARIO 1:****INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità).**

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

**Piccolo focolaio** - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

**Medio focolaio** - non estinguibile con gli estintori portatili:

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici:

se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

**Grande focolaio** - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;

**Piano organizzativo di gestione della sicurezza**

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie;
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco alloro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

**SCENARIO 2:****INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE.**

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO<sub>2</sub> o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio:

durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

**SCENARIO 3:****ALLAGAMENTO.**

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;
- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.



**SCENARIO 4:****PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE.**

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl.) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

**SCENARIO 5:****INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO.**

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o male;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

**PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE****GENERALITA'**

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

### **ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI**

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;
- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

### **ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI**

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

**RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI**

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare. Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

La procedura di chiamata è la seguente:

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA		
Per le seguenti emergenze:		
INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÀ:		
Croce Rossa di _____	telefono	_____
Pubblica Assistenza di _____	telefono	_____
Pronto Soccorso Ospedale	telefono	_____
INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÀ:		
Elisoccorso	telefono	118
Emergenza Sanitaria	telefono	118
Pronto Soccorso Ospedale	telefono	_____
INCENDIO:		
Vigili del Fuoco	telefono	115
RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:		
Vigili del Fuoco	telefono	115
Carabinieri	telefono	112
Ufficio Igiene	telefono	_____

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA	
All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:	
> la località ed il relativo numero di telefono;	
> chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);	
> come fare a raggiungere il luogo;	
> dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.	
In caso di incendio specificare anche:	
> il tipo e la quantità di materiale interessato;	
> se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);	
> che tipo di impianto antincendio esiste.	
In caso di infortunio specificare anche:	
> la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.);	
> se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.	
<b>IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.</b>	

## **INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE**

Le persone incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste sono le seguenti:

N.	COGNOME	NOME	TELEFONO	MANSIONE
1				Coordinatore emergenze
2				aiutante
3				aiutante

*Inserire copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dai V.V.F.*

## **ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO**

### **GENERALITÀ**

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

### **ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA**

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

### **ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO**

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

## **IL DOPO EMERGENZA**

### **ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA**

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

### **GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA**

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

#### **18. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE.**

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, i quali abbiano frequentato un corso per attività a rischio medio in base ai dettami del D.M. 10/03/1998.

#### **19. ELABORATI GRAFICI.**

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	DESCRIZIONE
Planimetria generale	<i>(Deve rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame, indicando configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo, ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione) in particolare:</i>
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, etc.)	<i>(In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche planimetrie, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di elementi strutturali, eventuali compartimentazioni antincendio e posizionamento estintori, sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza, luci di sicurezza, destinazione d'uso di ogni locale, con la configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi, ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, ecc.)</i>

**20. ALLEGATI.**

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

- verbali di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo;
- resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- certificazioni rilasciate dal M.I. attestante la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc.) con validità non scaduta;
- omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;
- relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.);
- dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico;
- dichiarazioni di conformità dei carichi sospesi;
- dichiarazioni di conformità degli impianti termotecnici (impianto cottura cibi, ecc.);
- dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas;
- dichiarazioni di conformità degli impianti di rivelazione incendio e degli impianti antincendio;
- dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista;
- copia attestati di idoneità tecnica rilasciata dal Comando VV.F. per rischio medio o elevato;
- copia comunicazione della manifestazione al Dipartimento di Prevenzione dell'ASS di riferimento;
- nulla osta della Assistenza Veterinaria (sanità animale) in caso di manifestazione con presenza di animali;
- attestati di idoneità al primo soccorso;
- segnalazione certificata inizio attività di somministrazione alimenti e bevande;
- comunicazione per lotterie, tombole e pesche di beneficenza;
- comunicazione alla Struttura Operativa 118 in caso di modifica della viabilità stradale;
- valutazione del rischio ai sensi della direttiva ministeriale 28 luglio 2017.**

**21. CONCLUSIONI.**

**Tutto quanto sopra descritto,**

il giorno \_\_\_\_\_ per incarico del Sig. \_\_\_\_\_  
titolare del locale / organizzatore della manifestazione denominato/a \_\_\_\_\_

il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

ed iscritto all'Ordine dei / gli \_\_\_\_\_

della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, ha effettuato un sopralluogo ad allestimento ultimato ed alla presenza del richiedente, **ASSEVERA** che i locali e / o gli allestimenti risultano conformi a quanto prescritto nel D.M. 19.08.1996 e s.m.i.

**La presente relazione è effettuata ai sensi e per gli effetti degli articoli 141 e 142 del R.D. n. 635/1940 "Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. approvato con R.D. n. 773/1931" come modificati dal D.P.R. n. 311/2001, ed in relazione agli articoli 68 e 69 del T.U.L.P.S. come modificati dal D.L. n. 91/2013, convertito nella L. n. 112/2013, ai fini della verifica di incolumità di pubblico spettacolo di cui all'art. 80 del T.U.L.P.S., con riferimento anche alle circolari ministeriali 7 giugno 2017, 19 giugno 2017, 20 luglio 2017 e direttiva in data 28 luglio 2017.**

\_\_\_\_\_

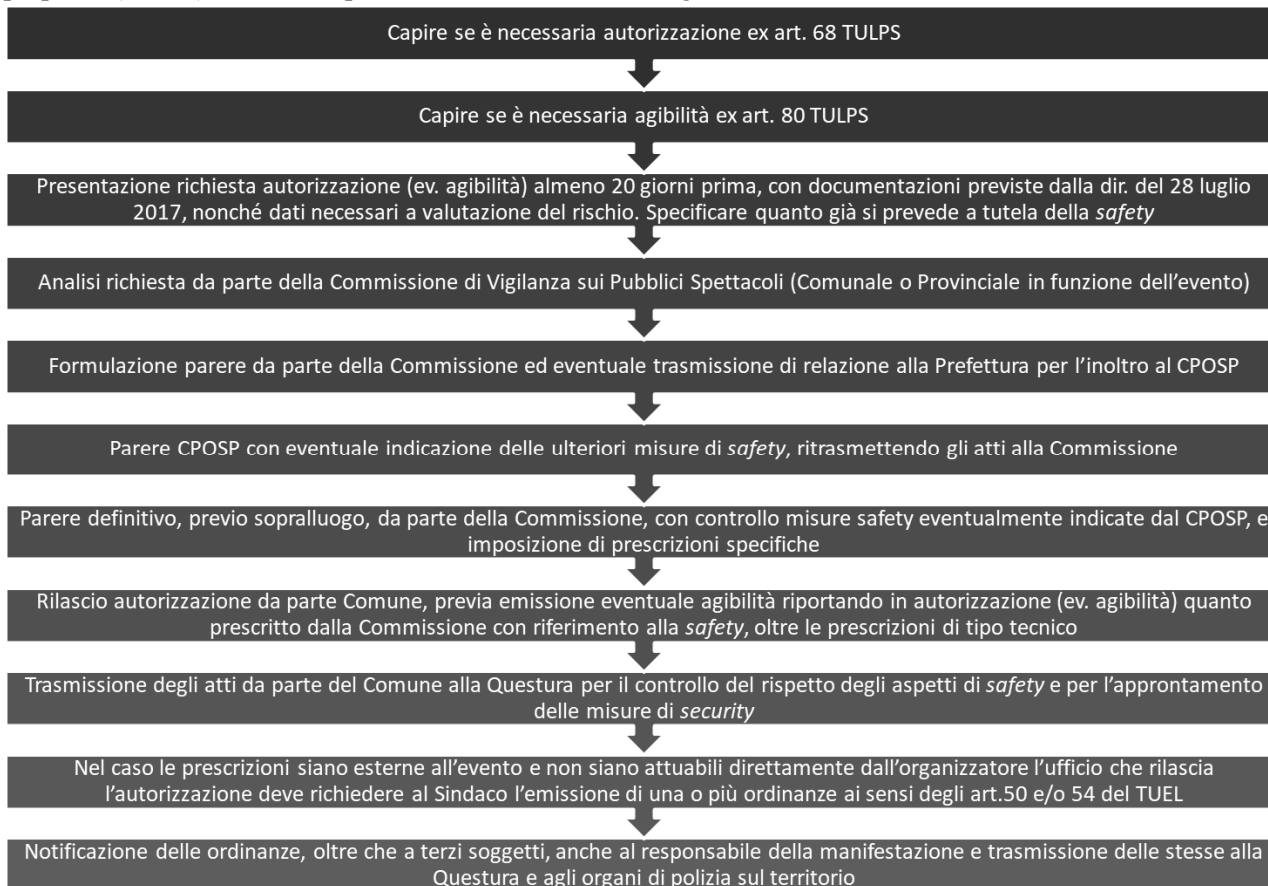
**Timbro e firma del Tecnico Abilitato**

**(N.B. alla relazione deve essere allegata la valutazione del rischio ai sensi della direttiva ministeriale 28 luglio 2017)**

## ISTRUTTORIA DA PARTE DEL COMUNE E CONTROLLO DA PARTE DEGLI ORGANI DI POLIZIA.

L'ufficio che riceve la relazione dovrà controllare che la valutazione del rischio con riguardo alle misure di *safety* corrisponda alla realtà dei fatti, operando eventuali correttivi.

A seguito della presentazione della richiesta per l'ottenimento dell'autorizzazione ex art. 68 TULPS e dell'eventuale agibilità ex art. 80 TULPS, richieste corredate della documentazione anzidetta, l'ufficio preposto (SUAP) dovrebbe operare secondo lo schema seguente.



Va ricordato che le misure di *safety*, quando non autonomamente previste dall'organizzatore, possono essere imposte:

- tramite **prescrizioni** contenute **nell'autorizzazione TULPS**;
- tramite **prescrizioni** contenute **nell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico**;
- tramite **emissione di un'ordinanza ex art. 50, comma 7 bis, TUEL (degrado collegato ad alcol)**;
- tramite **emissione di un'ordinanza ex art. 54, comma 4, (sicurezza urbana)**;

La differenza fra le due tipologie di ordinanza è che mentre la prima potrà avere una durata del meccanismo dispositivo superiore rispetto al periodo nel quale ha luogo l'evento (comunque non oltre 30 giorni), la seconda dovrà limitarsi al periodo specifico

Dal punto di vista degli **organi di controllo** generalisti e non specializzati (Polizia Municipale, altri organi di polizia dello Stato), le attività dovrebbero concentrarsi essenzialmente sui seguenti punti:

- verifica dell'affollamento;
- verifica del sezionamento delle aree per il pubblico e dell'effettivo contenimento dello stesso per la salvaguardia delle vie d'esodo;
- verifica della presenza delle indicazioni per le uscite con protezione delle vie d'esodo;
- verifica della presenza dell'impianto di avvertimento in caso di evento critico e dell'effettiva trasmissione dei messaggi ad inizio manifestazione;
- verifica del rispetto di eventuali ordinanze emesse ex art. 50 o ex art. 54 TUEL, con particolare riferimento al consumo di alcol, all'uso di bevande e bicchieri in vetro.

Si tratta infatti di aspetti che, in caso di evento critico, sono potenzialmente capaci di produrre gli esiti peggiori.